

L'INCONTRO Obiettivo: ridurre il degrado ambientale

Il sapere delle Regole esportato in Macedonia

La particolare forma di gestione collettiva della proprietà, attuata da secoli dalle Regole d'Ampezzo, potrebbe aiutare la Macedonia ad amministrare i propri territori, in futuro, per ridurre il degrado dell'ambiente, che si sta verificando da tempo. Ne è convinto Alberto Pogorelc, consulente del ministero dell'Agricoltura di quello stato balcanico, sortito dallo smembramento della ex Jugoslavia, in diverse etnie. Ecco quindi gettate le basi per la venuta a Cortina, nel prossimo mese di luglio, del ministro macedone dell'agricoltura. Nei giorni scorsi ci sono già stati degli incontri preliminari della delegazione, con la giunta regoliera ampezzana, per definire nello specifico i possibili ambiti di collaborazione.

«La volontà comune è di proporre alle comunità rurali macedoni una forma di gestione sostenibile del territorio, quale è il nostro stile regoliero, recuperando le antiche risorse culturali e amalgamandole con le difficili situazioni etniche ancora presenti» - spiegano dalla presidenza delle Regole. Dopo i

primi colloqui, che sono già stati avviati, si dovranno valutare anche altre possibili forme di collaborazione culturale ed economica. La Macedonia sta percorrendo le tappe istituzionali ed economiche che le permetteranno di accedere all'Unione europea nei prossimi anni; fra i diversi obblighi istituzionali, vi è anche un maggiore decentramento del potere, con una valorizzazione delle risorse locali e collettive. L'esempio di gestione del territorio delle Regole d'Ampezzo risulta essere una formula interessante, per sperimentazioni di nuove forme di gestione, da affidare direttamente alle popolazioni locali.

«Pare però difficile - commentano dalla sede della Ciasa de ra Regoles - esportare un modello culturale che in Ampezzo è antico di secoli, ma è comunque utile raccontare il diverso modo di possedere e godere il territorio, tipico delle nostre comunità rurali alpine, per aiutare le comunità balcaniche a fronteggiare il dilagante degrado del loro ambiente, in atto da alcuni anni». (M.Dib.)

© riproduzione riservata

ATTIVITÀ

L'esperienza dei regolieri anche nella cura del bosco sarà trasmessa ai macedoni

